

Licenziamenti alla Suominen

Il sindaco: «L'azienda ci ripensi»

Mozzate

Il primo cittadino Roscelli:

«Non stiamo parlando di numeri ma di persone, in molti casi padri di famiglia»

«Intendo rivolgere un appello ai dirigenti e ai manager della multinazionale "Suominen" che hanno deciso di licenziare 57 lavoratori all'azienda mozzatese». È la presa di posizione del sindaco Luca Roscelli che, assieme agli amministratori comunali di Mozzate e Locate, sta seguendo in queste ore da vicino la difficile situazione della ditta.

«Vorrei che ricordassero che non si sta parlando di numeri, ma di persone, molte delle quali sono padri di famiglia – prosegue il primo cittadino – diversi degli addetti di cui si parla hanno attorno ai cinquant'anni, un'età che non ne rende facile la ricollocazione lavorativa. Auspico insomma che si rendano conto dell'attuale situazione sociale, prima di prendere delle decisioni definitive. Mi rendo conto che non sarà facile poter ottenere un ripensamento e che tutto torni come prima, ma spero che possano essere prese delle decisioni in grado di tutelare concretamente i lavoratori; l'au-



Lavoratori all'esterno della sede di Mozzate

spicio è cioè che vi siano almeno dei margini di miglioramento rispetto alla situazione che si è venuta a determinare». Da parte dell'azienda "Nonwovens" di via Al Corbè, a Mozzate, sono stati infatti annunciati l'altro ieri 57 licenziamenti tra i 92 dipendenti, mentre due assunzioni a tempo determinato non verranno più rinnovate. Da quel che risulta sono invece stati "confermati" i 30 impiegati in servizio. «Il nostro impegno rimane nel frattempo quello di continuare a seguire da vicino la situazione, collaborando anche con tutte le altre istituzioni – prosegue ancora il primo cittadino di Carbonate

– a preoccupare sono inevitabilmente adesso anche le future prospettive economiche e occupazionali per un'annata che, nel nostro territorio, dopo quel che è successo all'azienda mozzatese, non si è certamente aperta nel migliore dei modi».

Tra le motivazioni addotte da parte della società, riguardo alla drastica decisione, vi è anche il caro energia. «È quest'ultimo un fronte su cui il Governo, a livello nazionale, si sta già muovendo – ricorda infine il sindaco Roscelli – per intervenire in sostanza sul caro bollette, cercando di abbattere il più possibile i costi». **G. Sai.**